

Itinerari di lettere e scienza e una grande mostra storica

Due progetti caratterizzano l'attività dell'assessorato alla Cultura del Comune nei prossimi mesi. Se ne è parlato nei giorni scorsi nella prima riunione della 5ª commissione consiliare, competente nel campo culturale, educativo e ricreativo, svoltasi sotto la presidenza del consigliere anziano Marchesich e con l'illustrazione dei progetti da parte dell'assessore competente, Roberto Damiani.

La prima iniziativa che i consiglieri hanno discusso riguarda una rivisitazione della Trieste degli anni '50 e '60 dal punto di vista storico (la fine del Governo militare alleato, i 40 del ritorno dell'Italia, la crisi economica degli anni '60), artistico e letterario (attenzione alle iniziative editoriali di Anita Pittoni, in particolare "Lo Zibaldone", e agli ultimi anni di attività e di vita dei grandi della letteratura triestina, Saba, Giotti, Stuparich). Il secondo progetto — destinato a durare nel tempo — consisterà nell'individuazione e quindi nell'apertura di veri e propri itinerari letterari e scientifici della Trieste del '900 e dei giorni nostri. L'idea è quella di contrassegnare con targhe, richiami, la stesura di una guida, i luoghi degli scrittori triestini e delle loro opere, creando una suggestiva ambientazione in grado di spiegare in modo vivo la cultura della città, per offrire al turismo, e agli stessi abitanti, mete sempre più qualificate. Analogamente sarà fatto per le moderne istituzioni scientifiche (in autunno ricorrono i 30 anni della costituzione del Centro internazionale di Fisica

Iniziative culturali, monitoraggio del patrimonio edilizio scolastico e un corso-concorso per risolvere la situazione dei precari delle materne. Molte, insomma, le questioni all'attenzione della prima riunione della 5ª Commissione, competente per le attività culturali, educative e ricreative. Sugli argomenti illustrati dall'assessore Damiani si è registrata, dopo un ampio dibattito, una convergenza di maggioranza e minoranza, con unanimità di consensi sulle proposte avanzate. Tra i progetti esaminati: una grande mostra sulla Trieste storica, economica, letteraria degli anni '50 e '60 e percorsi letterari e scientifici da sfruttare sia in chiave di richiamo turistico che come sollecitazione a una riscoperta della città da parte dei suoi stessi abitanti.

teorica): l'obiettivo è ancora una volta quello di illustrarle ai turisti e di superare quella frattura che ancora esiste tra i triestini e i centri di grande scienza presenti sul territorio.

Novità, poi, nel campo dell'istruzione. La commissione ha deciso di effettuare un preciso monitoraggio sull'immenso e degradato patrimonio immobiliare scolastico (106 edifici), in modo da poter discutere utilizzo e riordino degli spazi. A una prima indagine condotta dall'assessore Damiani

sono infatti emerse, in tema di spazi, gravi sperequazioni nei vari edifici: la commissione dedicherà una riunione speciale dei prossimi giorni solo a questo argomento.

Buone notizie anche per i precari delle scuole materne: la commissione si è trovata d'accordo sulla necessità di bandire un corso-concorso per titoli ed esami per la definizione della situazione di questo personale.

Al termine delle tre ore di discussione della prima riunione, l'assessore Damiani ha sottolineato con soddisfazione lo "spirito nuovo" che ha caratterizzato i lavori della commissione: «un esempio di collaborazione — ha detto — anche tra forze di diversa impostazione e collocazione politica, in grado però di convergere positivamente sui problemi reali e sulle concrete soluzioni che riguardano gli interessi primari della città».

Per quanto riguarda la cultura si è ritenuto anche di attuare una programmazione più efficace con l'accorpamento, in bilancio, di tutte le poste volte a finanziare le varie manifestazioni. Si raggiungerà così una maggior razionalizzazione delle varie iniziative del settore, impostando una prassi organizzativa multi e interdisciplinare che consenta di non disperdere energie e risorse e di attirare interesse e presenze anche da altre regioni o dai Paesi vicini.

I consiglieri, da parte loro, hanno manifestato apprezzamento anche per il metodo prescelto, ossia quello della discussione dei principi generali e degli indirizzi dell'assessore, prima di partire con i provvedimenti.